

STUDENTI,

i due giorni di mobilitazione degli studenti del 23 e 24 che hanno visto una quasi totale astensione dalle lezioni hanno rappresentato un momento importante del processo di presa di coscienza politica degli studenti. Ciò non è stato evidentemente di gradimento alla casta di potere del Serpieri. La risposta non si è fatta attendere, infatti mercoledì 30 è stato sospeso un compagno del collettivo; da qui è nata l'azione repressiva che si è svolta attraverso il susseguirsi di rapporti sul registro fino ad arrivare nella giornata di sabato 2 febbraio alla sospensione di un altro compagno del collettivo.

Le sospensioni non erano direttamente politiche in quanto i compagni del collettivo in questione si sono resi responsabili degli atti loro addebitati. Questo non cambia la natura fondamentale repressiva dei provvedimenti disciplinari, sappiamo che questa scuola è fatta di alienazione e di nevrosi che tutti gli studenti sfogano in maniera più o meno irrazionale. Evidentemente anche questi compagni hanno subito l'effetto di questa situazione e hanno momentaneamente reagito nel modo sbagliato.

Di fronte a fatti come questi il nostro atteggiamento come studenti deve essere netto e preciso:

- a) nessuno studente democratico deve essere sospeso per nessun motivo;
- b) le sospensioni in questione hanno comunque un risvolto politico in quanto costituiscono la preparazione ad un'azione repressiva più vasta tendente a colpire e ad emarginare i compagni del collettivo e rinnovare la vecchia manovra della presidenza tendente a far apparire i compagni e tutti coloro che più o meno coscientemente si ribellano a questa scuola come dei goliardi, quindi studenti indisciplinati.

Non è a caso che imprese di ben maggiore gravità vengano tollerate o al massimo colpite con provvedimenti molto lievi, per non parlare delle continue e sistematiche provocazioni fasciste portate avanti con la benevola tolleranza della presidenza.

Per bloccare la manovra repressiva bisogna:

- a) ottenere l'annullamento dei provvedimenti di sospensione, bloccare le sospensioni attualmente in esame;
- b) richiesta immediata di assemblea che abbia come ordine del giorno la discussione dei suddetti provvedimenti e di tutti i meccanismi repressivi e di classe della scuola borghese.

COLLETTIVO POLITICO SERPIERI

c. i. p.

4/2/1974

via Avesella, 5 BO